

Macchine nuove e restyling Il pronto soccorso è tornato

Investimento da 630mila euro e 2 mesi di cantiere confermano il ruolo strategico di un presidio che può contare su un bacino d'utenza di 60mila abitanti

CARATE BRIANZA

di **Barbara Calderola**

La vocazione per la gestione dell'urgenza è confermata: 630mila euro di investimento e un cantiere durato due mesi e mezzo sono serviti a ribadire il ruolo strategico di Carate nella galassia dell'Asst Brianza.

Da ieri, il pronto soccorso rinnovato è tornato ai pazienti.

Tira un sospiro di sollievo chi temeva per le sorti della struttura, anche se da mesi i vertici aziendali provano a sgomberare il campo da dubbi e timori: «Il polo è un punto di riferimento irrinunciabile per il territorio con un bacino di utenza di 60mila abitanti che non potremmo certo lasciare sguarnito», ripete ancora una volta il direttore generale Marco Trivelli.

Il recupero andrà avanti. Ieri, i primi malati si sono ritrovati davanti spazi completamente diversi, sotto il bisturi è finito il

65% di ambulatori e triage: «Il restyling è cominciato proprio dal servizio più delicato, incaricato di accogliere e prendersi cura delle persone nel momento più critico», sottolinea il direttore. Tra le opere di riqualificazione, la rigida separazione degli ambienti destinati alla valutazione del caso, all'attesa per covid-free e a quella invece per i sospetti positivi che non si incontrano mai. La distanza è garantita da pareti divisorie manovrabili.

Mentre sul fronte dotazioni il cantiere segna una svolta importante grazie alla nascita della shock-room, la stanza con letti per assistere le situazioni più complesse: infarti e ictus e tutti i codici rossi che richiedono il massimo sforzo per evitare il peggio.

Ad aiutare medici e infermieri ci sono anche macchinari di ultima generazione.

Di supporto all'attività del Ps, ma non solo, la nuova Tac, costata 550mila euro.

Allestita e collaudata fra fine lu-

glio e inizio agosto è uno strumento all'avanguardia.

«L'apparecchiatura a 128 strati assicura l'acquisizione di immagini in tempi rapidi e in alta risoluzione.

Il computer è capace anche di estendere l'indagine al cuore, oggi non contemplata in Radiologia».

Senza contare che la macchina è meno invasiva di quelle più vecchie, dispone infatti di sistemi automatici per la riduzione delle radiazioni.

Non sono sfuggiti al restyling gli impianti, completamente rifatti, dalla climatizzazione, alla tecnologia idrico-sanitaria, sino alla distribuzione elettrica e all'antincendio.

«Impegno assolto - conclude il direttore generale Marco Trivelli - nei tempi previsti». Ora, tocca a Desio, dove per il raddoppio del pronto soccorso la Regione ha deciso di investire 16 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA TAC

Allestita e collaudata fra fine luglio e inizio agosto un'apparecchiatura all'avanguardia



La riapertura del pronto soccorso di Carate Brianza



Peso:44%